

Articolo 10 (SFDR)

Pubblicazione sul sito Internet di informazioni relative ai
prodotti finanziari Articolo 8

COMPASS Strategy

Denominazione del prodotto: COMPASS Strategy (di seguito il "Mandato")
 Identificativo della persona giuridica: 549300UA2M7UCJX8SE64

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Realizzerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

in attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale nell'ambito della tassonomia UE

in attività economiche che non sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale nell'ambito della tassonomia UE

Realizzerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ___%

Promuove caratteristiche ambientali e sociali (A/S) e, benché non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, conterrà una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili

aventi un obiettivo ambientale in attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale nell'ambito della tassonomia UE

aventi un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate sostenibili dal punto di vista ambientale nell'ambito della tassonomia UE

aventi un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà investimenti sostenibili**



A. Sintesi

Il Mandato sarà investito principalmente in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), in particolare, ma non esclusivamente, del Gruppo Crédit Agricole, compresi fondi indicizzati quotati (*Exchange Traded Fund* o ETF), e potrà ricorrere in via accessoria a operazioni a pronti o a termine su valute, strutturate o meno.

Il Mandato si articola in 2 strategie distinte in base al profilo di investimento del Mandante.

Strategia Bilanciata: livello di rischio moderato

L'obiettivo del Mandato è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo periodo (cinque anni o più), privilegiando una ripartizione equilibrata degli investimenti tra le diverse classi di attivi, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 50% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che desidera combinare aspettative di performance e rischio moderato.

Strategia Crescita: livello di rischio elevato

L'obiettivo del Mandato è quello di ottenere una crescita sostenuta del capitale nel medio-lungo periodo (sei anni o più), investendo principalmente nei mercati azionari, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 75% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che privilegia un potenziale di performance importante e accetta a tal fine un livello di rischio elevato.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali ("A/S") promosse dal Mandato consistono nell'investire principalmente in OICVM (compresi gli ETF) classificati ai sensi dell'articolo 8 del regolamento europeo 2019/2088/UE del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**"), con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'articolo 9 SFDR. Il Mandato potrà essere investito in OICVM "Interni", ossia OICVM gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management e/o in OICVM "Esterni", che non sono gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management.

Gli OICVM Interni del Mandato sono oggetto di un'analisi dettagliata, a livello di trasparenza, del profilo ESG degli emittenti corrispondenti, applicando la metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management descritta nel prosieguo del documento.

La selezione degli OICVM Esterni idonei si basa in particolare sui seguenti criteri:

1. Classificazione ai sensi dell'Articolo 8 SFDR con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR
2. Qualità dell'analisi ESG degli emittenti detenuti realizzata dalle società di gestione degli OICVM Esterni attraverso l'arricchimento della IDD ("Investment Due Diligence")
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle informative extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre informative extra-finanziarie)
4. Presa in considerazione degli effetti negativi in materia di sostenibilità.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario sono i seguenti:

- la presa in considerazione sistematica del rating ESG al momento dell'analisi di ogni OICVM Interno,
- almeno l'80% del Mandato deve essere investito in OICVM Interni e/o Esterni classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR (Fonte in particolare: note precontrattuali e informative extra-finanziarie).
- Almeno il 10% del Mandato investito in investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, in base agli impegni minimi ponderati degli OICVM del Mandato (fonti: note precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

Al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche A/S sopra citate, il Mandato utilizza i seguenti indicatori di sostenibilità:

- percentuale di OICVM classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR (almeno 80%)
- percentuale di investimenti sostenibili ai sensi del SFDR (10% minimo) sulla base degli impegni ponderati degli OICVM in portafoglio (Fonte in particolare: note precontrattuali/informative extra-finanziarie).

Infine, il Mandato si impegna altresì a realizzare un minimo del 10% di investimenti sostenibili ai sensi del SFDR.

L'obiettivo degli investimenti sostenibili degli OICVM Interni è quello di investire in emittenti target che mirano a raggiungere due obiettivi:

- 1) seguire pratiche ambientali e sociali esemplari; e
- 2) non generare alcun prodotto o servizio che nuoccia all'ambiente o alla società.

Poiché gli OICVM Esterni non sono oggetto di un'analisi dal punto di vista della trasparenza, gli obiettivi di investimento sostenibili del Mandato per la quota investita in questi strumenti potranno essere perseguiti solo come "best effort", ossia dimostrando un miglioramento o buone prospettive di miglioramento delle pratiche e delle performance ESG nel tempo, tenendo ovviamente conto del limite dell'approccio adottato, che dipenderà dalle metodologie sviluppate dalle società di gestione di tali OICVM affinché un investimento possa essere qualificato come sostenibile.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM Esterni, il Mandatario deve assicurarsi tuttavia che gli obiettivi di investimento sostenibili non si discostino in maniera significativa da quelli applicabili agli OICVM Interni analizzati dal punto di vista della trasparenza.



B. Senza obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, sebbene non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile, conterrà una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili.

Quali sono gli obiettivi di investimento sostenibile che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a questi obiettivi?

Per gli OICVM Interni oggetto di un'analisi dal punto di vista della trasparenza:

L'obiettivo degli investimenti sostenibili degli OICVM Interni è quello di investire in emittenti target che mirano a raggiungere due obiettivi:

- 1) seguire pratiche ambientali e sociali esemplari; e
- 2) non generare alcun prodotto o servizio che nuoccia all'ambiente o alla società.

È stato stabilito che "contribuire a criteri di sostenibilità a lungo termine" significa, a livello di emittenti, essere esemplari nel loro settore in termini di almeno un fattore ambientale o sociale. La definizione di un emittente esemplare nel suo settore si basa sulla metodologia di rating ESG utilizzata per misurare la performance ESG di un emittente. Per essere qualificato come "esemplare", un emittente deve far parte del primo terzo delle imprese nel suo settore di attività per almeno un fattore ambientale o sociale.

Un emittente soddisfa tali criteri di sostenibilità a lungo termine se non è esposto in modo significativo ad operazioni incompatibili con tali criteri (ad es. tabacco, armamenti, scommesse, carbone, aviazione, produzione di carne, fertilizzanti e fabbricazione di pesticidi, produzione di plastica monouso).

Per gli OICVM Esterni:

Poiché gli OICVM Esterni non sono oggetto di un'analisi dal punto di vista della trasparenza, gli obiettivi di investimento sostenibili del Mandato per la quota investita in questi strumenti potranno essere perseguiti solo come "best effort", ossia dimostrando un miglioramento o buone prospettive di miglioramento delle pratiche e delle performance ESG nel tempo, tenendo ovviamente conto del limite dell'approccio adottato, che dipenderà dalle metodologie sviluppate dalle società di gestione di tali strumenti affinché un investimento possa essere qualificato come sostenibile.

Nell'ambito del processo di selezione degli OICVM Esterni, il Mandatario deve assicurarsi tuttavia che gli obiettivi di investimento sostenibili di tali strumenti non si discostino in maniera significativa da quelli applicabili agli OIC Interni analizzati dal punto di vista della trasparenza.

In che misura gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non causano un grave danno a un obiettivo di investimento sostenibile sul piano ambientale o sociale?

Per gli OICVM Interni:

Il principio di non arrecare nessun danno significativo, chiamato anche test DNSH (*Do Not Significantly Harm*), si basa sugli indicatori dei Principali effetti negativi (come l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente) attraverso una combinazione di indicatori (ad es., l'impronta di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad es., l'impronta di carbonio dell'emittente non può essere nel decile peggiore del settore). Oltre ai criteri stabiliti specificamente per questo test, il Mandatario tiene conto di alcuni indicatori dei Principali effetti negativi nell'ambito della sua politica di esclusione. Tale metodologia non tiene attualmente conto di tutti gli indicatori dei Principali effetti negativi riportati nell'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione nell'ambito di questo primo test DNSH, ma la metodologia integrerà progressivamente questi indicatori man mano che la qualità e la portata dei dati miglioreranno.

Oltre ai fattori di sostenibilità coperti dal primo test, è stato definito un secondo test per verificare che l'emittente non abbia un impatto ambientale o sociale tra i peggiori del settore.

Per gli OICVM Esterni:

Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICVM Esterni, il Mandatario si assicura, sulla base del "best effort", che i gestori di questi strumenti effettuino test DNSH sugli investimenti considerati sostenibili e della loro attuazione, in particolare sulla base degli allegati precontrattuali, delle informazioni periodiche di tali strumenti e di ogni altra informativa extra-finanziaria pertinente.

In che modo sono stati presi in considerazione gli indicatori relativi agli effetti negativi?

Questi indicatori sono stati presi in considerazione mediante il loro monitoraggio (ad es. l'intensità delle emissioni a effetto serra dell'emittente). Tale monitoraggio si articola intorno alla combinazione di indicatori (ad es. impronta di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad es. l'impronta di carbonio del target non può essere nel decile inferiore del settore). Oltre ai

criteri stabiliti specificamente per questo test, il Mandatario tiene conto di alcuni indicatori dei Principali effetti negativi nell'ambito della sua politica di esclusione.

Tale metodologia non tiene attualmente conto di tutti gli indicatori dei Principali effetti negativi riportati nell'Allegato 1 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 del 6 aprile 2022 della Commissione nell'ambito di questo primo test DNSH, ma la metodologia integrerà progressivamente questi indicatori man mano che la qualità e la portata dei dati miglioreranno.

In che misura gli investimenti sostenibili sono conformi alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e alle linee guida delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani?

Per gli OICVM Interni per i quali viene effettuata un'analisi della sostenibilità degli investimenti dal punto di vista della trasparenza, l'allineamento alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e alle linee guida delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani è testato e assicurato nell'ambito del processo di identificazione degli investimenti sostenibili. Conformemente alla sua politica ESG e alla sua politica di esclusione, il Mandatario analizza le imprese prima di includerle nel suo universo di investimento.

Il modo in cui gli OICVM Esterni si conformano alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e alle linee guida delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani dipende dalle procedure attuate dalla loro società di gestione. Nell'ambito della selezione e del monitoraggio degli OICVM Esterni, il Mandatario verifica, sulla base del "best effort", le politiche messe in atto per tenere conto di queste linee guida nella definizione degli investimenti sostenibili ammissibili a tali strumenti, in base, in particolare, agli allegati precontrattuali, alle informazioni periodiche e a ogni altra informativa extra-finanziaria pertinente.



C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali ("A/S") promosse dal Mandato consistono nell'investire principalmente in OICVM (compresi gli ETF) classificati ai sensi dell'articolo 8 SFDR, con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'articolo 9 SFDR.

Il Mandato si articola in 2 strategie distinte in base al profilo di investimento del Mandante:

Strategia Bilanciata: livello di rischio moderato

L'obiettivo del Mandato è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo periodo (cinque anni o più), privilegiando una ripartizione equilibrata degli investimenti tra le diverse classi di attivi, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 50% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che desidera combinare aspettative di performance e rischio moderato.

Strategia Crescita: livello di rischio elevato

L'obiettivo del Mandato è quello di ottenere una crescita sostenuta del capitale nel medio-lungo periodo (sei anni o più), investendo principalmente nei mercati azionari, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 75% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che privilegia un potenziale di performance importante e accetta a tal fine un livello di rischio elevato.



D. Strategia di investimento

Quale strategia di investimento segue questo prodotto finanziario e come viene attuata in modo continuo nel processo di investimento?

Il Mandato sarà investito principalmente in una gamma di organismi OICVM, in particolare, ma non esclusivamente, del Gruppo Crédit Agricole, compresi fondi indicizzati quotati (*Exchange Traded Fund* o ETF), e potrà ricorrere in via accessoria a operazioni a pronti o a termine su valute, strutturate o meno. La dimensione internazionale del Mandato potrà comportare un significativo rischio di cambio.

Il Mandato si articola in 2 strategie distinte in base al profilo di investimento del Mandante.

Strategia Bilanciata: livello di rischio moderato

L'obiettivo è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo periodo (cinque anni o più), privilegiando una ripartizione equilibrata degli investimenti tra le diverse classi di attivi, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 50% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che desidera combinare aspettative di performance e rischio moderato.

Strategia Crescita: livello di rischio elevato

L'obiettivo è quello di ottenere una crescita sostenuta del capitale nel medio-lungo periodo (sei anni o più), investendo principalmente nei mercati azionari, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali. L'esposizione alle classi di attivi azionari o simili non potrà superare il 75% del Mandato. Tale strategia si rivolge al Mandante che privilegia un potenziale di performance importante e accetta a tal fine un livello di rischio elevato.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono i seguenti:

- la presa in considerazione sistematica del rating ESG al momento dell'analisi di ogni OICVM Interno,
- almeno l'80% del Mandato deve essere investito in OICVM Interni o Esterni classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR, con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR (Fonte in particolare: note precontrattuali e informative extra-finanziarie).
- Almeno il 10% del Mandato investito in investimenti sostenibili, ai sensi dell'SFDR, in base agli impegni minimi ponderati degli OICVM del Mandato (fonti: note precontrattuali/relazioni extra-finanziarie).

Qual è la politica seguita per valutare le pratiche di buona governance delle società beneficiarie degli investimenti?

Per gli OICVM Interni:

I criteri di governance nel rating ESG e le esclusioni consentono di garantire che gli emittenti target degli OICVM Interni dimostrino pratiche di buona governance. Questi criteri permettono di assicurarsi in particolare che gli OICVM Interni nei quali è investito il Mandato non contribuiscano alla violazione dei diritti umani o del lavoro, alla corruzione o ad altre azioni che potrebbero essere considerate come non etiche. Questo approccio si basa su norme e principi globali, che comprendono (ma non solo) il Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, le Linee guida delle Nazioni Unite in materia di imprese e diritti umani.

Per gli OICVM Esterni:

La valutazione delle pratiche di buona governance da parte delle società beneficiarie degli investimenti degli OICVM Esterni nei quali il Mandato è investito dipende dalle politiche attuate dalle società di gestione di tali OICVM. Nell'ambito della selezione e del monitoraggio di questi strumenti, il Mandatario verifica, sulla base del "best effort", le politiche messe in atto per valutare queste pratiche di buona governance nonché la loro attuazione, in base, in particolare, alle informazioni periodiche di tali strumenti e a ogni altra informativa extra-finanziaria pertinente.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione gli indicatori relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Sì, il Mandato prende in considerazione i Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come segue:

#	Indicatore di effetti negativi	Approccio
1	Emissioni di GHG (scope 1, 2 e 3)	Rating ESG e politica di voto
2	Impronta di carbonio	Rating ESG e politica di voto
3	Intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti	Rating ESG e politica di voto
4	Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Rating ESG, politica di esclusione e politica di voto
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Rating ESG e politica di voto
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Rating ESG e politica di voto
7	Attività che incidono negativamente su aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Rating ESG
8	Emissioni in acqua	Rating ESG
9	Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Rating ESG
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Politica di esclusione e politica di voto
11	Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Non preso in considerazione
12	Divario retributivo di genere non corretto	Non preso in considerazione
13	Diversità di genere negli organi di governance	Non preso in considerazione
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Politica di esclusione
15	Intensità di GHG	Rating ESG
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Politica di esclusione

Maggiori informazioni sul modo in cui sono stati presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nelle relazioni periodiche del Mandato.

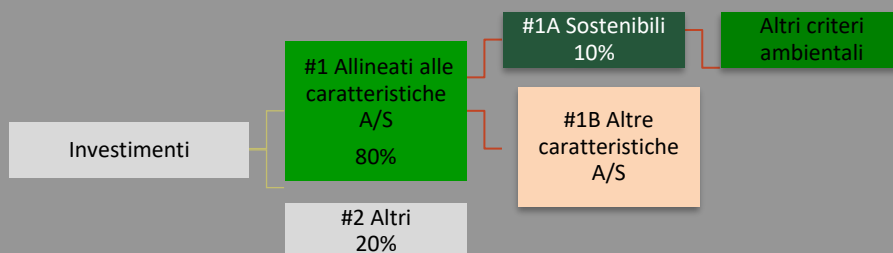
No



E. Proporzione di investimenti

Qual è l'allocazione patrimoniale prevista per questo prodotto finanziario?

Almeno l'80% del patrimonio sarà investito in emittenti allineati alle caratteristiche A/S promosse (#1 Allineati alle caratteristiche A/S); tra questi investimenti, quelli considerati sostenibili rappresenteranno almeno il 10% del patrimonio (#1A Sostenibili). Il resto del patrimonio (<20%) sarà costituito da disponibilità liquide e mezzi equivalenti e investimenti non filtrati ESG e non sarà allineato alle caratteristiche A/S promosse (#2 Altri).



La categoria #1 Allineati alle caratteristiche A/S include gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

La categoria #2 Altri include gli investimenti restanti del prodotto finanziario che non sono né allineati alle caratteristiche ambientali o sociali né considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati alle caratteristiche A/S comprende:

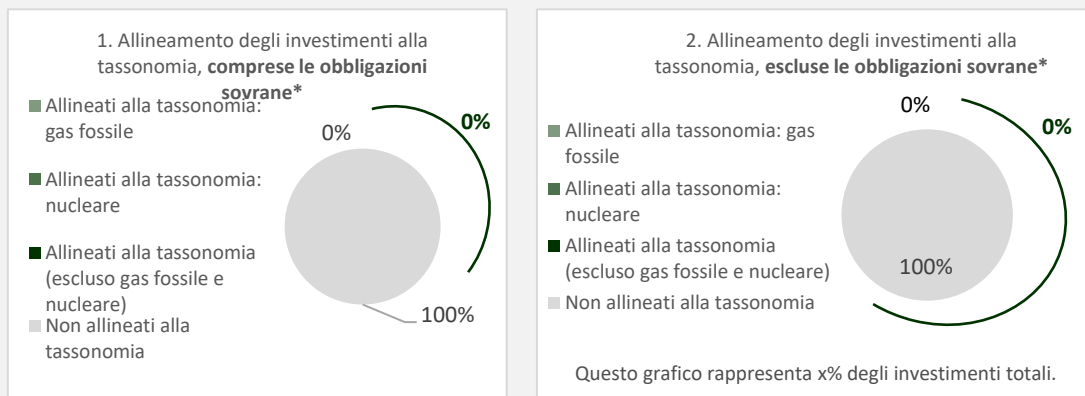
- la sottocategoria #1A Sostenibile che copre gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S che copre gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

In che misura minima gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali sono allineati alla tassonomia UE? (Includere la metodologia utilizzata per calcolare l'allineamento alla tassonomia UE e i motivi e la quota minima in attività transitorie e abilitanti)

Il Mandatario non si impegna attualmente a investire il Mandato in investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia UE, ma unicamente ai sensi del regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Tuttavia, questa posizione potrà evolvere man mano che le regole sottostanti saranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo. Di conseguenza, l'allineamento alla tassonomia UE degli investimenti di questo Mandato non è stato calcolato ed è quindi considerato pari allo 0% del Mandato.

Il prodotto finanziario non investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'Unione Europea.

I grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti in linea con la tassonomia UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia con tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo rispetto agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



***Ai fini di questi grafici, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane.**

Questo grafico rappresenta il x% degli investimenti totali.

Tenuto conto del fatto che il Mandatario non si impegna a realizzare investimenti sostenibili ai sensi della tassonomia UE, la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti ai sensi della tassonomia UE è pertanto pari allo 0%.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia UE?

Il Mandatario si impegna a realizzare almeno il 10% di investimenti sostenibili il cui obiettivo ambientale è allineato al SFDR. Tali investimenti potrebbero essere allineati alla tassonomia UE, ma il Mandatario non è attualmente in grado di specificare l'esatta proporzione degli investimenti sottostanti del Mandato che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili sotto il profilo ambientale. Tuttavia, questa posizione continuerà ad essere oggetto di analisi man mano che le regole sottostanti saranno finalizzate e la disponibilità di dati affidabili aumenterà nel tempo.

Quali investimenti sono inclusi nella categoria "#2 Altri", qual è la loro finalità ed esistono garanzie ambientali o sociali minime?

La categoria "#2 Altri" è costituita da investimenti non filtrati a fini di diversificazione, investimenti per i quali mancano i dati o liquidità detenuta come liquidità accessoria. Non esiste alcuna garanzia ambientale o sociale minima per questi investimenti.



F. Controllo delle caratteristiche ambientali o sociali

Quali sono gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche A/S di cui sopra, il Mandato utilizzerà i seguenti indicatori di sostenibilità:

- percentuale di OICVM classificati ai sensi dell'Articolo 8 SFDR con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR (almeno 80%)
- percentuale di investimenti sostenibili ai sensi del SFDR (10% minimo) sulla base degli impegni ponderati degli OICVM in portafoglio (Fonte in particolare: note precontrattuali/informative extra-finanziarie).

In che modo vengono controllate le caratteristiche ambientali o sociali e gli indicatori di sostenibilità lungo tutto il ciclo di vita del prodotto finanziario e qual è il relativo meccanismo di controllo interno/esterno?

Il Mandatario segue gli indicatori di sostenibilità del suo portafoglio per tutto il ciclo di vita del Mandato. Vengono effettuati controlli per garantire il rispetto della strategia di investimento del Mandato.



G. Metodi

Qual è il metodo utilizzato per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario utilizzando gli indicatori di sostenibilità?

Gli OICVM Interni (ovvero gli OICVM gestiti da un'entità del Gruppo Indosuez Wealth Management) del Mandato sono soggetti ad un'analisi dettagliata e trasparente del profilo ESG dei corrispondenti emittenti, mediante l'applicazione della metodologia di rating ESG del Gruppo Indosuez Wealth Management, come descritto sotto.

Il Gruppo Indosuez Wealth Management si basa sull'analisi di un fornitore esterno di dati, che beneficia di risorse e team dedicati ed esperti in materia di ESG. Il provider assegna su base mensile dei rating ESG agli investimenti target basati sull'analisi di 37 criteri ambientali, sociali e di governance, che comprendono 16 criteri generici e 21 criteri specifici per i diversi settori e di molteplici fornitori di dati. I rating ESG ricevuti vengono trasformati applicando una griglia di rating specifica del Gruppo Indosuez Wealth Management su una scala da 0 (rating più basso) a 100 (rating più alto).

La selezione degli OICVM Esterni idonei si basa in particolare sui seguenti criteri:

1. Classificazione ai sensi dell'Articolo 8 SFDR con un impegno minimo del 10% di investimenti sostenibili conformemente al SFDR e/o all'Articolo 9 SFDR
2. Qualità dell'analisi ESG degli emittenti detenuti realizzata dalle società di gestione degli OICVM attraverso l'arricchimento della IDD ("Investment Due Diligence")
3. Qualità degli allegati precontrattuali SFDR e delle informative extra-finanziarie (informazioni periodiche o altre informative extra-finanziarie)
4. Presa in considerazione degli effetti negativi in materia di sostenibilità.



H. Fonti e trattamento dei dati

Quali fonti di dati sono utilizzate per raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, comprese le misure adottate per garantire la qualità dei dati, il modo in cui vengono trattati e la proporzione di dati stimati?

I punteggi ESG sono stabiliti utilizzando un quadro di analisi ESG esterno e una metodologia di rating. Per definire i punteggi ESG vengono utilizzate le seguenti fonti di dati: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

Qualità dei dati

I controlli di qualità sui dati dei fornitori esterni sono gestiti da un'apposita unità. Sono effettuati in diverse fasi della catena del valore, che si tratti di controlli preliminari all'integrazione, di controlli successivi all'integrazione o di controlli successivi al calcolo, per citare solo i controlli dei punteggi esclusivi.

Trattamento dei dati

I dati esterni vengono raccolti e controllati dall'unità sopra indicata e successivamente integrati nel modulo ISR.

Il modulo ISR è uno strumento esclusivo che garantisce la raccolta, il controllo qualità e il trattamento dei dati ESG provenienti da fornitori esterni di dati. Calcola inoltre i rating ESG degli emittenti secondo la metodologia di rating. Nello specifico, i rating ESG sono visualizzati nel modulo ISR all'attenzione dei gestori di portafoglio, dei team responsabili dei rischi, dell'informativa e dell'ESG in modo trasparente e intuitivo (rating ESG dell'emittente nonché criteri e ponderazioni di ciascun criterio).

Per i rating ESG, in ogni fase del processo di calcolo, i punteggi sono normalizzati e convertiti in punteggi Z (differenza tra il punteggio dell'impresa e quello medio del settore, espressa in numero di deviazioni standard). In questo modo, ogni emittente viene valutato e gli viene attribuito un punteggio che rientra nella media del suo settore, il che permette di distinguere le pratiche migliori da quelle peggiori a livello settoriale (approccio Best-in-Class). Alla fine del processo, a ogni emittente viene assegnato un punteggio ESG (compreso approssimativamente tra -3 e +3) e l'equivalente su una scala di lettere che vanno da A a G, dove A è il miglior punteggio e G il peggiore.

I dati vengono poi diffusi su una piattaforma dedicata ai gestori di portafoglio e sono controllati dal team responsabile dei rischi.

Proporzione stimata dei dati

I punteggi ESG sono elaborati sulla base di dati provenienti da fornitori esterni di dati, studi/valutazioni ESG o tramite terzi regolamentati riconosciuti per la definizione di punteggi e valutazioni ESG professionali. In assenza di relazioni ESG obbligatorie a livello aziendale, le stime costituiscono un elemento essenziale della metodologia dei fornitori di dati.



I. Limiti delle metodologie e dei dati

Quali sono i limiti delle metodologie e delle fonti di dati? (Includere il modo in cui tali limiti non incidono sul raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali e le misure adottate per rimediare a tali limiti)

Gli OICVM Esterni selezionati possono attuare strategie ESG diverse da quelle predisposte all'interno del Gruppo Indosuez Wealth Management. In tal senso, possono disporre di approcci di integrazione dei criteri extra-finanziari diversi, il che potrebbe portare a incoerenze nell'analisi extra-finanziaria del Mandato.

I limiti della metodologia sono intrinsecamente legati all'utilizzo dei dati ESG. L'universo dei dati ESG è in fase di normalizzazione, il che può avere un impatto sulla qualità dei dati; anche la disponibilità dei dati rappresenta una limitazione.

La regolamentazione attuale e futura, con l'attuazione di nuovi requisiti in materia di trasparenza e di divulgazione di informazioni extra-finanziarie per le imprese, consentirà di migliorare la disponibilità e la comparabilità di questi dati, favorendo, così, la standardizzazione dei rapporti extra-finanziari.

Nessun indice di riferimento è stato designato al fine di raggiungere le caratteristiche A/S promosse dal Mandato.



J. Dovuta diligenza

Qual è la dovuta diligenza effettuata sulle attività sottostanti e quali sono i controlli interni ed esterni in essere?

I punteggi ESG vengono ricalcolati ogni mese utilizzando una metodologia quantitativa. Il risultato di questo calcolo viene poi esaminato dagli analisti ESG che effettuano un "controllo a campione" qualitativo del settore sulla base di varie verifiche tra le seguenti (elenco non esaustivo): principali variazioni significative del punteggio ESG, elenco dei nuovi titoli con punteggio negativo, principale differenza di punteggio tra due fornitori. Dopo questo esame, l'analista può sostituire un punteggio con il punteggio calcolato, che viene convalidato dalla direzione del team e documentato da una nota archiviata nel database.

Politiche partecipative

Le imprese investite o potenzialmente investite a livello dell'emittente sono coinvolte in questo processo, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni). Gli emittenti coinvolti sono scelti principalmente in funzione del loro livello di esposizione all'oggetto della partecipazione, poiché le questioni ambientali, sociali e di governance che le imprese devono affrontare hanno un forte impatto sulla società, sia in termini di rischi che di opportunità.



K. Politiche di impegno

L'impegno fa parte della strategia di investimento ambientale o sociale?

- Sì
 No



L. Indice di riferimento designato

È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- Sì
 No